Pagina 1+3
Foglio 1/2

conquiste del lavoro



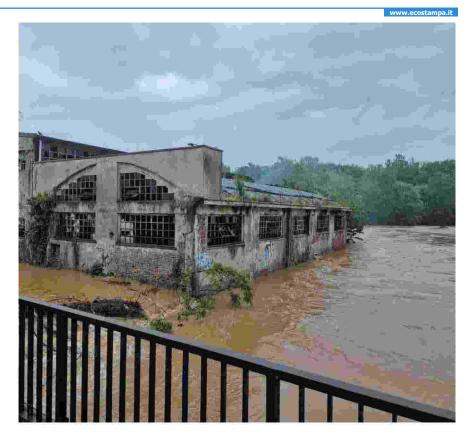
PAGINA



Dissesto idrogeologico Corte dei Conti: ci vogliono altri 26 miliardi per arginarlo

Uno stato di emergenza continua, causa di tragedie, che è il risultato di diversi fattori importanti, tra i quali il cambiamento climatico, l'impermeabilizzazione e il consumo di suolo

Anna Taverniti







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano conquiste del lavoro



riproducibile

destinatario,

del

esclusivo

osn

MALTEMPO, burocrazia e incuria i mali alla base dei continui disastri

Dissesto idrogeologico: altri 26 miliardi per arginarlo

cui, dopo giorni di allerta un bilancio di 17 morti.

rossa, versa il Nord Italia. Le due regioni maggiormente di una situazione che non Infine, anche se non meno colpite, quella lombarda e quella veneta, stanno vivendo situazioni di enorme difficoltà: solo a Venezia, nel centro storico, giovedì sera si è riversata una bomba d'acqua causando un ulteriore rialzo di circa 5 centimetri al picco di alta marea, mentre in Lombardia, dove si sono contati fino a mille interventi, particolarmente colpita è stata Mantova e la sua provincia, anche a causa della grandine.

Una serie di eventi che, oltre ad arrecare danni ingenti alle popolazioni, aggravano la condizione del territorio italiano, oggetto di un dissesto idrogeologico che ogni anno conta oltre 100 eventi franosi (con il picco degli oltre 300 nel 2016).

Un territorio di cui il 15% è a rischio alluvionale e che, nonostante i 17,2 miliardi investiti dal 1999 al 2023 in oltre 25 mila interventi, necessiterebbe di ulteriori 26 miliardi per opere future, secondo un'analisi della Corte dei Conti, proprio allo scopo di intervenire a difesa di un suolo devastato da un dissesto che rappresenta uno dei problemi più insidiosi che attanagliano il nostro Paese dove, solo l'anno scorso, si sono abbattuti almeno cinque eventi alluvio-

riesce a trovare soluzioni efficaci per fermare un fenomeno devastante che ha fatto dell'Italia un Paese con una notevole fragilità, con il 93,9% dei comuni italiani a rischio frane, alluvioni o erosione costiera.

Se si vanno ad analizzare i dati pubblicati nel 2020 dall'Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (Ispra), si possono contare fino a 122 eventi franosi significativi, seguiti da 158 nel 2021 e 97 nel 2022: alluvioni e inondazioni che si manifestano con venzione e mitigazione del una media di due eventi di- Dissesto idrogeologico orgastruttivi all'anno. Uno stato nizzata lo scorso 18 aprile vise che generano disastri. l'ambiente. A questo si aggiungono l'impermeabilizzazione e il consumo di suolo: solo nel 2022 questo fenomeno ha raggiunto i 19,4 ettari al giorno, condizione che ha contribuito a peggiorare una già compromessa capacità del terreno di gestire le

acque. Sempre secondo l'1 -

ioggia e tempo- nali significativi, tra cui due spra, nel 2022 il consumo di rali, fiumi esondati e case alla-le Marche e, proprio nel me- cementificazioni e impergate: è questa se di maggio, in vaste aree meabilizzazioni di vario tipo la situazione in dell'Emilia Romagna, con ha raggiunto i 76,8 km2 in aumento rispetto al passa-Sono questi i dati allarmanti to, attestandosi a 70,8 km2. importanti, le modalità di intervento da parte delle istituzioni, "affette" cesso di burocrazia e ritardo nelle autorizzazioni, elementi che vanno a ripercuotersi inevitabilmente sui tempi di realizzazione delle opere. Malgrado le continue sollecitazioni da parte di enti e associazioni che chiedono un cambio di rotta nella gestione e nella cura del territorio, come avvenuto, ad esempio, in occasione della Giornata di predi emergenza continua, cau- dal Consiglio nazionale desa di tragedie che coinvolgo- gli Ingegneri e da quello dei no persone e cose, e che è il Geologi, è più che mai urrisultato di diversi fattori im- gente intervenire non solo portanti, il primo dei quali è aumentando le risorse derappresentato sicuramente stinate alle opere, ma ancor dal cambiamento climati- di più attraverso un approcco, caratterizzato da perio- cio diverso rispetto alla tedi di siccità, a volte anche matica, che contribuisca a lunghi, ai quali fanno segui- ingenerare maggior cura e to bombe d'acqua improv- rispetto per il territorio e

Anna Taverniti

